

SIULP: “QUALE SICUREZZA A BRESCIA?”

Il SIULP di Brescia – Sindacato di Polizia leader nel Comparto Sicurezza e 1° Sindacato in provincia con oltre 400 iscritti, con la presente nota intende rappresentare le gravi difficoltà operative in cui versano i poliziotti di Brescia.

Oggi, la sicurezza è garantita solo ed esclusivamente grazie alla buona volontà, al senso del dovere e di attaccamento alle istituzioni e alla professionalità degli Operatori di Polizia in servizio nella nostra provincia.

Infatti, il tanto atteso passaggio della Questura in fascia “A” che avrebbe significato un sostanziale incremento di organico, mezzi e strumenti di lavoro, nei fatti concreti è stato più volte smentito. La nostra provincia con gli ultimi movimenti Ministeriali di aprile 2012 avrebbe dovuto ottenere un sostanziale potenziamento di organico indipendentemente dal passaggio della Questura in una categoria superiore simile di altri capoluoghi di regione.

Ciò non è avvenuto. Infatti, l’incremento di organico è stato pari a 0, in quanto negli ultimi movimenti ministeriali dello scorso aprile sono stati trasferiti a Brescia solo nr.2 unità operative a fronte di nr. 2 operatori trasferiti dal Ministero in altre sedi. Peggio è avvenuto per quanto riguarda i trasferimenti dei Sovrintendenti (Ufficiali di P.G.) avvenuto lo scorso giugno con decorrenza dal 20 luglio scorso che ha trasferito dalla Questura di Brescia in altre sedi nr.3 unità senza nessuna sostituzione!

Il saldo è ancora di più negativo in considerazione del fatto che un’aliquota di personale dipendente di questa provincia (nr.17) già dall’inizio dell’anno e nel corso dello stesso accederà al pensionamento, anche in considerazione del previsto cambiamento delle norme di accesso al sistema previdenziale che avverrà entro il 31 ottobre 2012. Attualmente sono già state consegnate presso gli Uffici preposti nr.10 domande per pensionamento per l’anno 2013. Negli ultimi 5 anni la Questura di Brescia ha perso per pensionamento e riforma dal servizio per fisica inabilità nr.70 unità, mai sostituiti.

In questo modo si certifica la fine della sicurezza reale e percepita a Brescia.

Il Controllo del Territorio è basato sull’estemporaneità con nr.2 al massimo nr.3 equipaggi di Volante per ogni turno di servizio.

La Polizia di Prossimità tanto decantata è sempre più in disuso. Delle nr.7 Zone operative coperte dai Poliziotti di Quartiere ad oggi solo nr.4 sono presidiate quando il settore è a pieno organico. Anzi, capita di sovente che delle quattro zone, per carenza di uomini, si copra un giorno una zona e un giorno un’altra con enormi

difficoltà da parte degli operatori del settore e così facendo svilendo la funzione propria e specifica del servizio che viene surrogato con l'inutile e dispendioso ricorso alle pattuglie miste con le Forze Armate, servizio prorogato sino al prossimo 31 dicembre. **Alla faccia della Spending Review per il contenimento della spesa pubblica.**

Il Posto Polizia "Stazione", nonostante le vibranti proteste di questa O.S., è stato recentemente soppresso definitivamente con Decreto del Capo della Polizia.

Il Commissariato "Carminè" istituito nel 2002 per produrre sicurezza in una zona calda della città, esprime a pieno organico nr.1 pattuglia su ogni turno di servizio (sera – pomeriggio – mattina - notte) a volte a singhiozzo per carenza di uomini. Si pensi che dei nr.4 turni lavorativi giornalieri, uno è sistematicamente soppresso per oggettiva carenza di personale.

Sono in grande sofferenza anche i settori investigativi Squadra Mobile (Nr.45 addetti compreso il Dirigente e il suo vice – sino a qualche anno fa quest'ufficio raggiungeva le nr.60 unità) e Digos (nr.35 addetti compreso il Dirigente) che hanno sezioni operative ridotte ai minimi termini con notevoli criticità anche dal punto di vista di mezzi, strumenti di lavoro e risorse tecnologiche sempre più fatiscenti e obsolete e con gravi carenze di risorse economiche aggiuntive di ore di lavoro straordinario sempre più esigue e remunerate con notevole ritardo rispetto alle prestazioni effettuate. **Si pensi che le ore di lavoro straordinario in esubero rispetto al monte ore assegnato dal Ministero alla Questura di Brescia viene remunerato un anno dopo rispetto all'effettiva prestazione lavorativa.**

Un piccolo ma importante contributo in termini di mezzi è stato assicurato alla Questura di Brescia negli anni scorsi grazie alla donazione da parte del Comune attraverso la sottoscrizione del Patto "Brescia Sicura" di nr.3 auto civili e nr.2 motociclette devolute per le esigenze investigative. **Per le problematiche di carattere finanziario che investono anche il Comune di Brescia, il Patto verrà rinnovato a breve con l'assegnazione in donazione alla Questura per le esigenze di carattere investigativo di solo nr.2 autovetture con targa civile con incluso il pacchetto di manutenzione e di garanzia che se non fosse omnicomprensiva non potrebbe essere assicurata direttamente dal Ministero per carenza di fondi.**

Anche settori di vitale importanza quale la Divisione Polizia Amministrativa e Sociale e Immigrazione (Ufficio Porto d'armi – Ufficio Armi ed esplosivi – Squadra per controlli amministrativi – Licenze e Autorizzazioni di Polizia), la Divisione Anticrimine di cui fa parte anche la Polizia Scientifica e il Settore Espulsioni dell'Ufficio Immigrazione sono in notevoli difficoltà per carenza di personale e di mezzi adeguati alle reali necessità operative. Settori che vanno assolutamente potenziati di risorse umane.

Solo a titolo esemplificativo si indicano qui di seguito le attività e il numero di addetti di alcuni settori importanti della Divisione P.A.S.I.:

Ufficio Porto D'armi (nr. 2 addetti) che ogni anno rilasciano circa **nr.7000** licenze di porto d'armi uso caccia e sportivi;

Ufficio Armi ed Esplosivi (nr.4 addetti) che ogni anno gestisce migliaia di pratiche relative a trasferimenti, importazioni e esportazioni di armi e esplosivi, nulla osta acquisti esplosivi – carte europee di arma da fuoco, esportazioni temporanee di armi per uso venatorio e sportive, autorizzazioni di Polizia relative a trasporti armi acquistate da armieri, licenze di fabbricazione, vendita e riparazioni di armi comuni di sparo. **E' da tenere in debito conto che questo numero esiguo di colleghi nel corso dell'anno vengono impiegati sistematicamente anche in altri servizi di istituto (servizi di ordine pubblico allo stadio e in occasione di manifestazioni politico-sociali, accompagnamenti di cittadini extracomunitari presso i CIE, accompagnamenti coatti all'estero ed altri servizi esterni vari di competenza della Questura).**

L'Ufficio Immigrazione che conta **nr.65 addetti compreso il Dirigente di cui nr.36 dipendenti della Polizia di Stato e nr. 29 Impiegati dell'Amministrazione Civile dell'Interno di cui solo nr.7 stabilizzati ed altri nr.22 con contratto a tempo determinato, è in sofferenza** per l'enorme mole di pratiche di rilascio e rinnovo di permessi di soggiorno (3° provincia d'Italia in assoluto con circa 180mila extracomunitari regolarmente soggiornanti sul territorio bresciano) ed anche in considerazione dell'imminente sanatoria che partirà a breve (regolarizzazione di cittadini extracomunitari per l'emersione da lavoro nero) che genererà si stima migliaia di nuove pratiche.

Il SIULP esprime forti perplessità anche sulla paventata ipotesi di mancata stabilizzazione e contrattualizzazione del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno a contratto a tempo determinato con scadenza 31 dicembre 2012.

Infatti, se a fine dicembre 2012, i 22 impiegati a contratto non dovessero essere stabilizzati, sarebbe l'ultimo colpo inferto all'efficienza del settore che andrebbe inevitabilmente al collasso con ripercussioni di carattere politico-sociale.

Tutti gli uffici e settori della Questura hanno carichi di lavoro impressionanti e nuove incombenze che con l'attuale organico non sono sopportabili anche in considerazione del fatto che il personale è sistematicamente impiegato per gli innumerevoli servizi di ordine e sicurezza pubblica che in una provincia come la nostra sono quotidiani.

Per meglio comprendere la situazione organico della Questura di Brescia si specificano qui di seguito le dotazioni di risorse umane:

ORGANICO COMPLESSIVO DELLA QUESTURA DI BRESCIA COMPRESO IL COMMISSARIATO P.S. "CARMINE :

Nr. 374 personale Polizia di Stato unità compreso i Funzionari e il Questore della Provincia;

Nr. 54 personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno di cui solo nr.32 assunti a tempo interminato e nr.22 con contratto a tempo determinato con scadenza 31.12.2012;

AUTOVETTURE ALFA 159 CON I COLORI DI ISTITUTO IN DOTAZIONE ALLA QUESTURA DI BRESCIA PER SERVIZIO DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (SQUADRA VOLANTE E VOLANTE COMMISSARIATO P..S. "CARMINE"):

NR.15 di cui di media solo nr.8 funzionanti per problematiche di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per la carenza di autovetture sopradescritta, capita di sovente che la stessa autovettura sia utilizzata per più turni consecutivi nell'arco della stessa giornata lavorativa con un'usura sicuramente maggiore del mezzo.

Nr. 70 autovetture con targa civile (tra quelle assegnate direttamente dal Ministero e quelle sequestrate per attività di Polizia Giudiziaria e acquisite attraverso Decreto dell'Autorità Giudiziaria con confisca) di cui nr.20 circa oramai fuori uso.

Le suddette auto in maggior parte obsolete e con alti chilometraggi, non appena presentano un problema di carattere meccanico, vengono fermate in attesa di riparazioni, che a stento si riescono ad eseguire per l'esiguo fondo spese messo a disposizione dal Ministero dell'Interno per questo specifico capitolo di spesa (Per l'anno 2012 per le esigenze della Questura di Brescia relativamente al capitolo spese per automezzi sono stati accreditati **solo 40.000 Euro**).

In questo quadro descritto ci si chiede come può essere garantito uno standard di sicurezza a Brescia?

Sulla base di queste considerazioni il SIULP di Brescia interesserà della questione tutti i parlamentari di questa provincia affinché sviluppino una sensibilità per porre all'attenzione del Governo il problema "sicurezza a Brescia" in quanto stante l'attuale situazione è palesemente a rischio l'incremento di reati e illegalità nella nostra provincia.

Brescia, 10 settembre 2012